

**Ai responsabili Provinciali Sicilia**  
**Ai c.s.b. Sicilia**  
**Ai tesserati Sicilia**

**Oggetto: Protocollo auto-arbitraggio assistito**

## **PREMESSA**

Nelle ultime stagioni sportive il numero di iscrizioni alle nostre gare è stato costantemente in crescita.

Ma nonostante l'attività sportiva nel suo complesso abbia dato ottimi livelli di soddisfazione a chi vi ha partecipato, l'innalzamento delle numeriche ha evidenziato diverse criticità in aree del comparto organizzativo che si spera di aver risolto in larga parte con l'istituzione del "Csb Federale Sicilia".

Tra le criticità riscontrate quella che principalmente ha caratterizzato le ultime stagioni è stata la difficoltà di reperimento degli arbitri e ciò pur remunerandone le prestazioni, senza considerare che anche se si reperivano gli arbitri necessari alcuni di essi non risultavano all'altezza degli standard richiesti dagli atleti.

Alla luce di queste considerazioni di carattere generale, il CRS ha pensato, **in maniera sperimentale a livello Nazionale**, di creare un format di auto-arbitraggio assistito come di seguito dettagliato.

## **OBIETTIVO**

Il Protocollo di auto-arbitraggio assistito integra il Codice di Auto-arbitraggio (Allegato 1) ed ha come obiettivo quello di regolamentare una serie di comportamenti che dovranno tenere gli atleti partecipanti alle manifestazioni sportive per le quali sarà utilizzato.

## **ASSISTENZA**

All'interno dei locali del "c.s.b. Federale" (sito in Caltanissetta – via Gregorio XVI c/o l'ASD Le Tre Biglie) è montata n. 1 telecamera su ciascuno dei n. 6 biliardi. Tutte le immagini riprese da tali telecamere saranno registrate e, nel contempo, riprodotte in un Monitor con sei riquadri montato in Direzione di Gara. In tal modo ed in qualsiasi momento il Direttore di Gara preposto potrà rivedere le eventuali azioni di gioco contestate e decidere nella maniera più oggettiva possibile.

## **ATTEGGIAMENTO DEGLI ATLETI**

Ciascun atleta partecipante dovrà tenere un atteggiamento volto alla correttezza e lealtà totali in qualsiasi momento dell'incontro, rivolgendosi all'avversario con educazione, rispetto e nel complesso avendo uno spirito assolutamente conciliante.

**L'approccio corretto, ispirato ai principi declinati dall'art. 3 del codice di auto-arbitraggio, è la chiave affinché questo protocollo possa funzionare al meglio.**

## **APPLICAZIONE PRATICA**

Uno dei due Direttori di gara chiamerà l'incontro ed i due atleti si recheranno tempestivamente al tavolo designato; l'altro Direttore di gara vigilerà costantemente all'interno della sala biliardi e sarà a disposizione degli atleti che decidessero di interpellarlo.

Gli atleti, dopo la chiamata, deporranno i foderi delle stecche sui tavoli preposti e, ultimata la fase di "preparazione", cominceranno a provare il biliardo alternandosi (durata 5'), previa attivazione del cronometro in dotazione. Allo scadere dei 5 minuti (senza alcun ultimo tiro o altro...) subentrerà a provare il biliardo l'altro atleta con le medesime modalità.

Conclusa la prova biliardo i due atleti daranno inizio all'incontro, facendo particolare attenzione al posizionamento delle biglie nelle corrette mouches di partenza.

Iniziato l'incontro i due atleti gestiranno in autonomia lo stesso e ciascuno di essi, dopo la fine della serie di punti provvederà a segnarsi nell'apposito segna punti digitale.

È prevista la presenza di un segnapunti che compilerà il foglio partita, provvederà a contare i punti delle eventuali serie realizzate dai giocatori e riavvierà di volta in volta il timer da 40 secondi.

In caso di contestazioni per azioni di gioco tra i due atleti, sarà obbligatorio richiamare l'attenzione del Direttore di gara presente in sala, tramite alzata di braccio o, nel caso il Direttore fosse posizionato di spalle, tramite una chiamata a bassa voce in modo da non disturbare in alcun modo l'andamento degli altri incontri. Qualora il Direttore fosse già impegnato in altro intervento si dovrà attendere la disponibilità dello stesso.

In tal caso il Direttore, a Sua discrezione, potrà decidere di andare a rivedere l'azione di gioco nel monitor sempre a Sua discrezione, dopo averle visionate unitamente all'altro Direttore di Gara, potrà convocare in Direzione di Gara i due atleti al fine di dirimere oggettivamente la controversia.

**Si ribadisce che la chiamata al tavolo della Direzione è facoltativa, a totale discrezione dei Direttori di Gara e quindi non è assolutamente obbligatoria.**

**La decisione dei Direttori di Gara è inappellabile.**

A decisione finale presa e qualora i due atleti siano stati convocati in Direzione Gara, gli stessi ritorneranno sul loro biliardo e riprenderanno l'incontro.

Qualora gli stessi invece non siano stati convocati in Direzione per la visione delle immagini, il Direttore di gara presente in sala, andrà sul biliardo momentaneamente in pausa e dopo aver comunicato la decisione finale farà riprendere l'incontro.

In caso di qualche figura particolarmente complessa o dubbia, prima della sua esecuzione, l'atleta potrà richiamare l'attenzione del direttore di gara al fine di eseguirla con lo stesso al tavolo.

Non verranno tollerati atteggiamenti poco educati e consoni ad una gara di biliardo, tuttavia si cercherà di ascoltare le ragioni di ciascuna parte in causa quando rappresentate nei modi adeguati.

Approfitto per ricordare che l'errore è sempre stato presente nelle valutazioni e quindi non si può pretendere di eliminarlo del tutto, ma sono certo che con questo metodo, nel tempo e con la fattiva collaborazione degli atleti, potremmo portarlo vicino allo zero.

f.to Angelo Contrafatto